



CRONACA



NAPOLI: RISOLTA LA DIATRIBA REGIONE-ASL NAPOLI 1 SUI PAGAMENTI RICONOSCIUTI AI CENTRI SANITARI CONVENZIONATI DURANTE I MESI DEL LOCKDOWN. IL DECRETO È ESECUTIVO E L'ASL DEVE LIQUIDARE E PAGARE

09 Luglio 2020 11:49 —

Si è risolta la diatriba Regione-Asl 1 sui pagamenti riconosciuti ai centri sanitari convenzionati durante i mesi del lockdown. L'Asl è tenuta a liquidare e lo farà. Dopo i primi tentennamenti da parte della ASL Napoli 1 che sull'argomento, sotto la lente della Corte dei Conti, ha ricevuto la visita della Guardia di Finanza, la Direzione Generale si è dovuta arrendere al dettato della Regione che è stata perentoria. Ai dubbi e addirittura alle contestazioni della Asl all'organo regionale ha risposto direttamente il Direttore Generale della Tutela della Salute Postiglione ribadendo alla Asl che il decreto regionale non è in discussione e va applicato integralmente rammentando, tra l'altro, di avere il potere di monitoraggio e controllo sulla esecuzione dello stesso. «Un decreto - scrive ancora Postiglione, assunto in piena condivisione con l'amministrazione regionale e dopo ampio confronto con le associazioni di categoria e con esponenti delle Asl sulla base del Decreto Cura Italia finalizzato a garantire molteplici obiettivi di rilevante interesse pubblico. Allo stato tale decreto non è oggetto di alcun ricorso amministrativo. Il provvedimento è dunque esecutivo e pienamente efficace». E così, a Nicola Abbamondi, Direttore dell'Unità Operativa Monitoraggio e Controllo Attività di Riabilitazione, che ha ricevuto la nota regionale ufficialmente da Verdoliva, indirizzata per conoscenza allo stesso Postiglione, non è rimasto altro da fare che prendere atto e inviare le note ai Direttori dei Distretti per assumere le determinazioni del caso che tradotto significa liquidare e pagare.

Antonio Pianelli

09 Luglio 2020 11:49 - Ultimo aggiornamento: 09 Luglio 2020 11:49

Commenti: 0

Ordina per

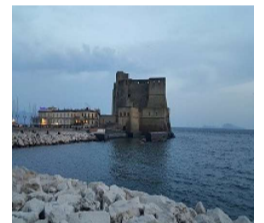


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Commenti (0)

Per commentare questa notizia [accedi](#) all'applicazione o [registrarli](#) se non hai ancora un account



PIÙ LETTI

Luglio 2020

Genoa-Napoli: 1-2. Gattuso, "Bisogna migliorare giocando un calcio definito. Mertens, "Callejon esem...

Luglio 2020

Napoli-Roma: 2-1. Gattuso, "Avevo parlato di pedalare e non parlare" di Giovanni Spinazzola

Luglio 2020

Napoli-Roma: 2-1. Le pagelle di Giovanni Spinazzola

Luglio 2020

Covid 19: Regione stanza oltre sei milioni di fondi per il terzo settore

Giugno 2020

Napoli: Inaugurazione scultura "Totò...a Livella" nella Eterna Dimora di Totò





SUD REPORTER

GIORNALE ON LINE



CENTRI PRIVATI RIABILITAZIONE, IL PASSO INDIETRO DI VERDOLIVA: COSA HA DETTO A RADIO CRC

DI REDAZIONE | 6 LUGLIO 2020



Esplode lo scontro sui centri privati accreditati per la riabilitazione di persone con disabilità. Le strutture rappresentate da Confindustria sanità, Anfass, Confapi e altre sei associazioni di categoria hanno scritto al governatore Vincenzo De Luca, al manager dell'Asl Napoli 1 *Ciro Verdoliva* e ai sindacati. A rischio ci sono 18mila posti di lavoro dopo la comunicazione di *Verdoliva* riguardo il riconoscimento delle prestazioni durante il lockdown.

L'Asl Napoli 1 non riconosce il decreto regionale 83 del 10 aprile che permette ai centri accreditati di vedere il 60% del budget mensile senza prestazioni erogate a compenso dei costi fissi di struttura e personale e il 40% come conguaglio per le attività svolte da erogare in 12-24 mesi.

Questa mattina a *Barba&Capelli*, trasmissione di *Corrado Gabriele* in onda su Radio CRC dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9.00 è intervenuto *Ciro Verdoliva*, direttore generale Asl Napoli 1 che ha affermato: “È stato un momento di dubbio legittimo da parte di un governo aziendale che ha ricevuto un riscontro immediato da parte della Regione. Questa mattina abbiamo già riattivato il procedimento per andare avanti. Sulle ombre e sulle accuse c'è un approfondimento che la magistratura sta svolgendo. Il termine del riutilizzare può avere due interpretazioni: non riutilizzabili per il Covid e me lo auguro, oppure non riutilizzabili in generale”.

Nella stessa trasmissione ha parlato anche *Pierpaolo Polizzi*, presidente di *Aspat* che è una delle associazioni di categoria per i centri privati di riabilitazione: “Noi ci rendiamo conto che il direttore *Verdoliva* ha portato avanti un'analisi giustissima, ma non deve sfuggire che la questione era legata ad una mission di garanzia dei livelli occupazionali. Siamo stati obbligati ad uscire dalla cassa integrazione per arrivare al livello dell'accordo, e quindi ad una presa in carico dei lavoratori a tutto tondo”.



Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore



Sanità privata, l'Aspat scrive al governatore

6 Luglio 2020 Di PIER PAOLO POLIZZI*



Illustrissimo presidente De Luca,

la nota della Asl Napoli 1, specificata in oggetto, rappresenta da un lato un incomprensibile atto di disallineamento alle intervenute disposizioni emanate dall'Ente Regione nel periodo più critico della pandemia da Coronavirus e, dall'altro, produce ex post effetti disastrosi in tutti i Centri di Riabilitazione, i Presidi di FKT e le strutture semiresidenziali socio-sanitarie che, aderendo al provvedimento dirigenziale, hanno fatto affidamento sulla normativa emergenziale per affrontare sia il periodo di chiusura imposto dal Decreto Presidenziale n. 16/2020 sia la riapertura graduale in sicurezza a far data dal 14 aprile u.s. Giova precisare che la mission perseguita dalla Regione Campania, attraverso il citato Decreto Dirigenziale n. 83 del 10/4/2020, è stata quella di realizzare in primis una misura di salvaguardia dei livelli occupazionali (a CCNL ed a libero rapporto professionale) che, nell'imporre una rinuncia all'utilizzo degli strumenti governativi statali di Cassa Integrazione in deroga, FIS e bonus professionisti, garantisce a trecentosessanta gradi la sopravvivenza della Sanità Privata Accreditata.

In questo contesto, stante il carattere "human intensive" delle attività riabilitative, la scrivente, in uno ad altre AdC, sin da subito si è fatta latrice di una richiesta di adeguamento della "quota fissa" (quella non correlata a prestazioni erogate e da non restituire in compensazione) in ragione degli elevati ed incompressibili costi del personale e degli operatori. Alla luce di quanto premesso, significhiamo la totale irricevibilità della richiesta aziendale di note di credito relative al periodo marzo-maggio 2020 per prestazioni non rese e rientranti nella "quota fissa per il mantenimento della struttura (emergenza Covid)". Diversamente, saremo costretti ad adire ogni possibile via giudiziale a tutela dei lavoratori occupati e delle strutture accreditate rappresentate con una recrudescenza pernicioso del contenzioso legale.

Pertanto, certi di ogni Sua comprensione del livello di preoccupazione che ha generato la succitata nota ASL Napoli 1 Centro nell'ambito delle nostre strutture rappresentate, Le chiediamo di intervenire ad horas in modo dirimente al fine di scongiurare una irreparabile crisi strutturale del privato accreditato che, partendo da un territorio, potrà avere conseguenze nefaste sull'intero Comparto riabilitativo regionale.

Deferenti saluti.

***Presidente Aspat**

Condividi:



Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore



Riabilitazione Asl Na1, la schiarita

6 Luglio 2020 Di AL. MA.

A renderlo noto è l'Associazione sanità privata accreditata (Aspat) che fa riferimento alle positive dichiarazioni rese stamane dal manager Verdoliva nel corso di una trasmissione di radio Crc.

Pier Paolo Polizzi

Ciro Verdoliva

Sembra profilarsi una svolta positiva in merito alla vertenza inerente i centri riabilitativi che insistono nell'area metropolitana napoletana. "Notizia importantissima – riferisce il presidente Aspat Pier Paolo Polizzi – per le strutture riabilitative socio

Sanitarie ed Fkt che hanno aderito al decreto regionale numero 83 del 2020". "Nel corso della trasmissione radiofonica a Crc Network alla quale abbiamo preso parte – completa il presidente Polizzi – il direttore generale dell'Asl Na 1 Centro, Ciro Verdoliva, ha annunciato infatti la risoluzione della questione relativa alle richieste di note di credito per il periodo pandemico. Pertanto ad ore riceveremo il provvedimento della Azienda sanitaria locale cittadina concernente il ripristino delle modalità di pagamento regolate dalla regione Campania".

Chiaramente occorrerà attendere la formalizzazione degli atti consequenziali ma intanto si è aperto uno spiraglio di non poco conto. "Si tratta – chiude Polizzi – di un vero e proprio stop alla fibrillazione del comparto".

Segue intervento

00:00

09:39